

GIORNI VISSUTI

MIX SHOW INEDITO DA USARE A FINE SETTIMANA

SCENOGRAFIA:

Ricreare costumeria sul palco utilizzando lo schermo per il proiettore, 3 sedie dietro.

OGGETTISTICA:

2 mele, , 2 lenzuoli, 1 parrucca, un indumento che rappresenti il balletto di un musical

INTRO

Moreno: Vedi, questa è la nostra costumeria, di giorno è il quartier generale dell'animazione, ma di notte... di notte non c'è nessuno, possiamo stare soli, soli tutta la notte, che ne dici?

Ospite: Certamente, dammi un minuto per avvertire la mia amica che non torno in camera (esce)

EFFETTO PORTA CHE SI CHIUDE

Moreno: Hey, ma che fai, mi hai chiuso dentro... apri che Fabiana non viene ad aprire fino a domani mattina...

Ospite: Rimani la dentro, così imparate voi animatori a fare i coglioni con tutte le ragazze.

Moreno: Che sfiga, ci stava quasi... e adesso cosa faccio qua tutta la notte....

ESCE ROBERTO

Roberto: E ualà

Moreno: E te, cosa ci fai qua?

Roberto: Sono venuto a dormire un po' in costumeria perchè sono in camera come Andrea e russa troppo... tu invece... mi pare che hai preso un bel 2 di picche... e poi dici di essere il trapano di Sharm...

Moreno: E' un caso Roberto...solo un caso...io potrei farti un corso sulle donne...

Roberto: A proposito, tra poco dovrei incontrare una ragazza di Verona che ho conosciuto via internet, mi potresti dare qualche consiglio tu...

Moreno: Va bene facciamo così,io faccio Claudia e tu fai Roberto

Roberto: Questo è difficile...

Moreno: Come difficile...Roberto sei tu,devi fare te stesso,io ora faccio Claudia(coprendosi il viso con un foulard)

Roberto: Certo che se Claudia è così può restarci a Verona...

Moreno: Ma ti sei visto allo specchio???

Roberto: (dando una pacca sulla schiena) Ciao Claudia

Moreno: Ma non così!!Sei manesco e poi visto che non la conosci devi fare finta di non vederla.

Roberto: (tappandosi gli occhi) Claudia Claudia...

Moreno: Ma che fai...non sai che le donne sono furbe,devi vederla e non vederla, insomma devi essere più furbo di lei.

Roberto: (Girando intorno ad A e guardando in aria) Claudia io lo so che sei furba,ma io sono + furbo di te,quindi faccio finta di non vederti perché sono furbo!

Moreno: Ma che fai!!! Vabbè facciamo che l'hai già conosciuta,salutata e ora devi invitarla ad uscire dalla stazione,cosa c'è davanti alla stazione di Verona?

Roberto: Il 52 barrato.



Moreno: Nooo
Roberto: Il taxi?
Moreno: No,davanti alla stazione di Verona c'è il bosco!!!!
Roberto: E quando ce l'hanno messo???
Moreno: Stanotteil comune di Verona stanotte ha deciso di mettere il bosco davanti alla stazione;ora ti faccio vedere come si fa per invitarla...Devi dire Claudia vedi quell'uccellino che vola di albero in ramo cip(Gli afferra la mano) ti sei accorto di niente?

Roberto: No,no.
Moreno: Visto,facile,ora fallo tu
Roberto: Claudia vedi questo uccello.
Moreno: Nooo,Sei un maniaco,Uccellino ho detto uccellino
Roberto: Si vede che è passato papà
Moreno: Forse è meglio che dici il nome di un uccellino così non ti sbagli.
Roberto: Va bene,Claudia guarda che bel Martin pescatore che vola da albero in ramo
Moreno: Ma che dici...Di martin pescatore ne esiste solo un esemplare al mondo,cammina pure zoppo e tu lo metti davanti alla stazione di Verona???
Roberto: Va bè scusa,tu ci hai messo un bosco davanti alla stazione di verona,io ci metterò quello che mi pare nel bosco!
Moreno: Va bene,facciamo finta che l'hai già invitata a uscire dalla stazione ora dovete entrare nel bosco,cosa c'è nel bosco?

Roberto: Le prostitute!
Moreno: No c'è una PA....
Roberto: Una passera!!!
Moreno: No,c'è una pa....?
Roberto: Una panda 4X4 Con i sedili ribaltabili pronti,incentivo governativo,chiavi in mano.
Moreno: No,c'è una panchina,ti ci siedi e divi dirle qualcosa di carino.
Roberto: Claudia(toccandogli le spalle)
Moreno: Sì?
Roberto: Vuoi venire a casa mia?
Moreno: A fare che?
Roberto: A vedere la mia collezione di calcomania
Moreno: E cos'è?
Roberto: Quella cosa che più calchi e più ti viene la mania
Moreno: Maniaco,sei un porco,ho capito facciamo il contrario,io faccio Moreno e tu fai Claudia

Roberto: Sempre + difficile,tu fai Me?Mettiti il cappello altrimenti non ti riconosco
Moreno: Sembri la nonna di Claudia,ora ti faccio vedere come ti devi avvicinare,come devi camminare(Camminata spavalda)

Roberto: lo cammino così?
Moreno: No,tu dovresti fare così
Roberto: Vabbè... (Cammina facendo la sexy e toccandosi)
Moreno: Adesso che stai facendo
Roberto: lo sono Claudia e cammino come mi pare,poi se mi va mi tocco pure(toccandosi)
Moreno: Tu sei un maniaco,sei un porco,faccio Claudia mi tocchi,fai Claudia e ti tocchi,sei un porco,adesso guarda ti faccio vedere come si tocca gentilmente (Urla e freme)
Roberto: Che è successo?
Roberto: Mi è piaciuto subito!!!
Moreno: Tu sei un porco!!! Stai fermo che ti faccio vedere io come si fa,Claudia i tuoi occhi vitrei,la tua pelle curulea....
Roberto: Ma l'ho conosciuta al cimitero sta Claudia?

Moreno: Sta zitto e guarda come si fa... Claudia la senti la goccia che scende lungo la schiena?
 Roberto: Sì...
 Moreno: La senti la goccia di sudore putrido che scende lungo i tuoi fianchi? Ohhh Claudia
 Roberto: Oh Moreno
 Moreno: Ohhh Claudia
 Roberto: Ohh Moreno
 Moreno: Ohh Roberto
 Roberto: Ohh Moreno
 Moreno: Ohh Roberto
 Roberto: Ohh Moreno
 Moreno: Roberto, portami via....

STACCHETTO

Roberto: Moreno, ma che stai a dire?
 Moreno: Scusami, mi ero calato troppo nella parte...
 Roberto: Va bene, ti scuso, ma adesso noi che facciamo 5 ore qui?
 Moreno: Come che facciamo? Guarda quante belle cose ci sono qua in giro ... questo cosa ti ricorda?
 Roberto: Mi ricorda quel balletto di ... che abbiamo provato giorni interi per il musical... se ripenso a quei momenti sento la canzone in sottofondo...

BALLETO

Moreno: Che bel balletto, senti Roberto, a me è venuta fame, non è che c'è qualcosa in giro da sgranocchiare?
 Roberto: Cosa vuoi che ci sia qua, ci sono solo costumi....
 Moreno: E quella mela? È un mese che la vedo lì, quasi, quasi me la mangio
 Roberto: No, non puoi è un progetto a cui sto lavorando io, un'invenzione
 Moreno: Bella invenzione...una mela
 Roberto: Attenzione, l'importante non è quello che è...ma di quello che sa....
 Moreno: Di cosa sa?
 Roberto: Ho inventato la mela che sa di...FRUTTA
 Moreno: E bella invenzione... di cosa doveva sapere una mela...di ferramenta?
 Roberto: Una mela che sa di frutta... assaggiala
 Moreno: Scusate... l'assaggio.... (la morde) Ma... sa di fragola...
 Roberto: Girala, girala
 Moreno: Mordo?... Ma sa di banana
 Roberto: Girala, girala
 Moreno: Ma sa di Kiwi....
 Roberto: Girala
 Moreno: Ciliegia... (inizia a girarla velocemente e mordere)
 Roberto: Cosa fai
 Moreno: La macedonia...bella invenzione, bravo... ma io ho ancora fame... ne ho vista un'altra di mela...questa sa di mela?
 Roberto: No
 Moreno: E di cosa sa stavolta?
 Roberto: Ho inventato la mela che sa di quella cosa che piace tanto a noi maschietti
 Moreno: Di pizza?
 Roberto: No... a noi maschietti
 Moreno: Ho capito... di calcio!
 Roberto: No....
 Moreno: Di macchina
 Roberto: No.... Dai piace tanto a noi maschietti...
 Moreno: Non lo so.... Mi arrendo

Roberto: Ho inventato la mela che sa di Patonza....
 Moreno: Patonza e cos'è?
 Roberto: Ho inventato la mela che sa di Bernarda
 Moreno: Eh... che sei un cannibale....
 Roberto: Dai capiscimi... la cugina del tortellino... La gnocca
 Moreno: Haaaaaaaaaaaaaaaaa ho capito (malizioso) e suppongo che devo provarla
 Roberto: Sì
 Moreno: Cavolo è tanto tempo che..... sono un po' emozionato.... (inizia a strofinarsela addosso)
 Roberto: Cosa fai?
 Moreno: Niente, la pulivo.... (si gira di parte inizia a leccarla)
 Roberto: Ma cosa fai?
 Moreno: Niente... un pò di preliminari...
 Roberto: Mordila dai....
 Moreno: Ok, (la morde... e la sputa) Bleahhh, ma sa di cacca
 Roberto: Giala, giala.

STACCHETTO

Moreno: Ma cosa mi hai fatto mangiare!!!!
 Roberto: Sei tu che sei un infoiato ...
 Moreno: Io non ho mai fatto niente di zozzo in stagione!
 Roberto: Come no, ti ricordi il balletto che ci hai fatto fare a inizio stagione... quello dove venivano suonate le donne ...
 Moreno: Certo la Female orchestra

FEMALE ORCHESTRA

Moreno: Che bel balletto, il difficile era far credere di toccare e invece non toccare niente, era un effetto ottico
 Roberto: Eh sì, era difficilissimo
 Moreno: Eh è un lavoro difficile, lo faccio da tanti anni, però devo dire che questo periodo stiamo passando i migliori anni della nostra vita.

I MIGLIORI ANNI

Moreno: Roberto dove sei?
 Roberto: Sono in bagno...
 Moreno: Va bene, questi sono i migliori anni della nostra vita, ma ti devo dire che io non ho avuto un'infanzia facile:
 Io ho avuto sempre problemi nella vita, a partire dalla nascita, l'ostetrica anziché dare uno schiaffo a me, al nascituro come si fa di solito, prima mi ha guardato e poi ha tirato uno schiaffone alla mia mamma dicendo:
 "signora, ma 'un si vergogna... guardi qui che lavoro ha combinato, abbia pazienza...".
 La mia famiglia era molto povera, e la casa umilissima con i soffitti bassi, così bassi che c'erano i topi con la gobba, a pranzo e a cena si mangiava con i dadi, chi faceva il numero più basso saltava il pranzo, ma non mio padre, lui era così grasso che per che per mettersi la sciarpa usava il boomerang.
 Una volta mi ricordo ho chiesto alla mamma: "mamma, mamma, posso leccare la tazza quando ho finito?, lei senza neanche degnarmi di uno sguardo mi rispose: "ma non puoi fare come tutti gli altri bambini... tira l'acqua".
 Mentre un'altra volta ho chiesto al babbo "babbo, babbo è lontana l'Africa? E mio padre con la sua ignoranza mi rispose "ma di preciso dove si trova non lo so, ma non deve essere tanto lontana perché a lavorare con me c'è un africano che viene tutte le mattine a lavorare in bicicletta..."

Mamma era molto cattolica ed essendo papà ateo io sono cresciuto a forza di compromessi. Se mia madre mi faceva dire le preghiere prima di mangiare, mio padre mi faceva dire le parolacce dopo la frutta.

Nonostante la mia famiglia io sono stato molto precoce, da piccolo ho imparato prima a scrivere e poi a leggere. Infatti scrivevo e mi chiedevo "ma che cacchio ho scritto".

Ma tutto sommato non credo sia colpa della mia famiglia se mi sono ridotto così, io sono uno dei bambini cresciuti con "l'ambarabà ciccì coccò"

Pensate un po' la mamma ti diceva A.C.C. e già ti chiedevi cosa volesse dire e perché con tutto lo spazio che c'era in Italia dovevi nascere proprio in Albania. Poi andava avanti... tre civette sul comò.. tre civette?... sul comò?.. e cosa ci fanno tre civette sul comò? Domanda lecita a cui giunge una risposta, che facevano l'amore... l'amore... tre civette... sul comò... e con chi?... con la figlia del dottore, con altri se no? Ed ecco che la tragedia inizia, ricapitoliamo l'accaduto.

Abbiamo tre civette, squallide bestie con gli occhioni, perverse che hanno concupito la povera ingenua figlia del dottore e la stanno sodomizzando sul comò, e sono lì che ci do che ci do chi davanti, chi dietro, chi in bocca.

Tutto ad un tratto la tragedia nella tragedia... tornato a casa un po' prima dal lavoro arriva il dottore che stressato perché ha già lavorato con malati di varicella, peste, aids tutto il giorno apre la porta e gli si presenta questa abominevole scena di lussuria che ha come protagonista l'adorata figliola, con tutti i sacrifici che questo pover'uomo ha sostenuto per farla studiare gli prende una sincope, tanto è vero che la perfida filastrocca continua ""I dottore si ammalò".

La domanda che tutti ci poniamo è ora cosa succederà? Con le tre civette sul comò che si fanno la figlia del dottore, la figlia avvolta dal piacere non curante del padre malato, il dottore svenuto, disperato in fin di vita...

Ambarabà ciccì coccò cioè assolutamente nulla.

Dopo la scuola sono entrato nella cosiddetta età adulta. Sarebbe quando invece che chiederti "cosa vuoi fare da grande " ti dicono "oh, pelandrone, ma che l'hai trovato o no uno straccio di lavoro".

In quel periodo ho trovato la mia prima fidanzata un giorno lei mi disse "ci sono 2 posti dove vorrei essere baciata" io con malizia "dove?" e lei "Cuba e le Maldive". Io per risparmiare la portai a Fiesole, mi ricordo che durante il primo bacio mi disse "credo di aver ingoiato il tuo chewing-gum l" e io "No, non ti preoccupare, sono solo un po' raffreddato... l'ho lasciata perché non mi capiva, un giorno lei mi chiese: "dimmi qualcosa di profondo" ed io:"Pozzo!" e lei "Non in quel senso!" ed io: "Tunnell!" , mah!, poi lei mi diceva "che amava i fiori, e li strappava dai campi, che amava i pesci, e se li mangiava, quando diceva che mi amava io avevo paura, poi ve l'ho detto non mi capiva, una sera le ho detto cara ti riscalderà, sarà il tuo calorifero, almeno finché non sarai stufa...

Dopo quella esperienza, ho provato ad entrare in Marina, ma Marina non ci stava, poi c'è stata Agata, adesso vi racconto cosa è successo, è iniziato tutto un Estate a Cefalù.

UN ESTATE A CEFALU'

Moreno: Roberto sei sempre in bagno?

Roberto: Sì, ho lo squarous

Moreno: Ti ricordi quando Nicolò è stato male ed è arrivata quella strana infermiera

INFERMIERA

Roberto: Quanti bei ricordi... e pensare che non volevo fare neanche questo lavoro.

Moreno: E cosa avresti voluto fare con una faccia così?

Roberto: Mi sarebbe piaciuto fare l'attore Drammatico, rappresentare qualcosa di serio in teatro.

Moreno: Guarda, qua ho un copione serio, prova a rappresentarlo...
 Roberto: Leggiamo...Giulio Cesare di William Shakespeare atto primo scena terza...La morte di Cesare.
 Moreno: Azz che allegria! Va bene roba drammatica, ma questo mi sembra troppo (toccandosi)
 Roberto: No. La morte di Cesare. Tieni Vestiti!
 Moreno: Si mette la Toga in modi diversi sempre sbagliati
 Roberto: Visti i miei desideri, io questa sera farò Cesare e tu... (gli mette la parrucca) la moglie di Cesare!
 Moreno: Uffa, mai una parte gratificante...
 Roberto: Ma guarda che la moglie di Cesare era una donna...(fa un gesto di abbondanza)
 Moreno: Con due tette enormi!
 Roberto: La moglie di Cesare era una donna...(gesto)
 Moreno: Con due tette un po' piccole ma generose
 Roberto: La moglie di Cesare era una donna...(gesto)
 Moreno: Piatta,La moglie di Cesare era piatta!!!
 Roberto: La moglie di Cesare era una gran donna,lo adesso farò Cesare che va in senato a Morire
 Moreno: Come?
 Roberto: Ammazzato!
 Moreno: Mavammoriammazato!!!
 Roberto: Io adesso farò Cesare che esce di casa e tu mi devi salutare. Moglie io vaco in senato
 Moreno: Ciao Bello ci si vede!
 Roberto: La moglie di Cesare non lo saluta così,poi la moglie di Cesare faceva qualcosa era impegnata nelle faccende di casa,affaccendati! Moglie io vaco in senato
 Moreno: (Mima di pulire) Ahhh dove vai,mettiti le pattine...Baleno e lavoro meno
 Roberto: Lascia perdere forse è meglio se canticchi una canzone... Moglie io vaco in senato
 Moreno: Ti raserò l'aiuola....mentre ritorni da scuola....
 Roberto: Ma che canti ?
 Moreno: Grignani !!!
 Roberto: Ma tu devi cantare una canzone dell'impero
 Moreno: Faccetta nera.....(Lo blocca con un mano sulla bocca)
 Roberto: No, questo impero,devi cantare una canzone dell'epoca di Cesare
 Moreno: Grazie dei Fior.....
 Roberto: E questa chi è?
 Moreno: Nilla Pizzi
 Roberto: E Nilla pizzi era dell' epoca di Cesare?
 Moreno: Più o meno...
 Roberto: Lascia perdere,non cantare niente,mima almeno con le mani che stai facendo qualcosa...Moglie io vaco in senato
 Moreno: (mimando le mosse di Karatè) Ciao Cesare
 Roberto: Ma che fai mi sembri Bruce Lee
 Moreno: Infatti mi brucia un pò lì...ho le emorroidi!
 Roberto: Ma che dici...ci devi mettere un pò di Pathos!
 Moreno: Nelle emorroidi?
 Roberto: Ma che devi tirare fuori il Pathos, tiralo fuori!
 Moreno: Ma io mi vergogno
 Roberto: Il Pathos si fa con la concentrazione,su dai concentrate
 Moreno: (si sforza come se stesse in bagno)
 Roberto: Ma che fai
 Moreno: Hai ragione,se continuo così me la faccio sotto!!!

Roberto: Pathos sta per drammatizzare. Hai capito? Moglie io vado in senato
 Moreno: (tipo sceneggiata napoletana) Nooooooo!Cesariiiii non andaaaaaaa in
 senatooooo +'accidooooonoooo

Roberto: Basta ti cambio personaggio,io continuo a fare Cesare e tu per la faccia che hai
 farai Cassio

Moreno: No,no io Cassio non lo faccio
 Roberto: e Perché no?
 Moreno: Perché la faccia da Cassio ce l'hai tu.
 Roberto: Va bene,allora io faro Cassio e tu Cesare!
 Moreno: Finalmente una parte importante.
 Roberto: Ecco fai Cesare che varca la porta del senato
 Moreno: (mima la porta girevole)
 Roberto: Ma in Senato mica c'era la porta girevole
 Moreno: Come no,c'è dappertutto anche alla banca d'Italia!
 Roberto: Vai Saluta I senatori
 Moreno: Ciao Ragà che ha fatto la Roma?
 Roberto: Come?
 Moreno: Era tifoso della Lazio?
 Roberto: Ma che Lazio e Roma,devi salutare I tuoi amici senatori,I tuoi colleghi, I tuoi ragazzi
 Moreno: Salve! Sono Cesare...Ragazzi... mi passo una mano tra I capelli e...
 Roberto: Devi salutare in Latino.
 Moreno: Buongiomum a tuttum quantum
 Roberto: Lo sanno tutti che a Roma ci si salutava AVE
 Moreno: (guarda c'è Lino) Avellino
 Roberto: Ave Maria salvami tu che non ce la faccio +!!!! Adesso fai una Arringa a i senatori
 Moreno: (mima il pesce)
 Roberto: Ma non aringa, Arringa con 2 Erre, va bene te lo suggerisco io il discorso
 Moreno: Grazie al Cassio
 Roberto: Ecco
 Moreno: Ecco
 Roberto: Lo sento
 Moreno: Lo sento
 Roberto: Cassio
 Moreno: Cassio
 Roberto: E' Dietro di me (mettendosi dietro)
 Moreno: (lo sposta) Accanto a me,doppiamo fare una Arringa...2 Erre, senza pesce l'hai
 detto tu!

Roberto: Su ripetiamo, Ecco
 Moreno: Ecco
 Roberto: Lo sento
 Moreno: Lo sento
 Roberto: Cassio
 Moreno: Cassio
 Roberto: E' Dietro di me(Si rimette dietro)
 Moreno: Accanto a me! Ma è possibile che tra tutti i Cassi che c'erano proprio un Cassio
 ricchione doveva capitarmi

Roberto: Adesso siamo arrivati alla scena madre al culmine...alla tua morte
 Moreno: Che culo!
 Roberto: Cesare prende la prima coltellata,ma prima di morire dice la sua celebre frase:
 "Quoque tu Brute fili mihi Ignote"

Moreno: Come?
 Roberto: Quoque tu Brute fili mihi Ignote. Hai capito prendi la coltellata Zac!

Moreno: Ahhh Coccodè Brutto figlio di na mignotta
 Roberto: (dando le coltellate) 1-2-10-20-50-100-490-1176-49500
 Moreno: E che sono le estrazioni del lotto? 33 erano 33
 Roberto: (comincia a visitarlo tipo medico) Faccia vedere la lingua,tossisca,lei non stà bene
 Moreno: E ci credo con tutte queste coltellate!
 Roberto: E allora muori
 Moreno: AAhhhhh Cesare va a morire in mezzo a i senatori(in mezzo al pubblico) e si lamenta,urla ecc.
 Roberto: insomma vuoi morire?
 Moreno: Una scena importante faccio,fammela fare bene.Ahhhhhhhhhh,(poi stende la toga per terra e si sdraia)
 Roberto: Stai comodo?Ti porto qualcosa?che so un bicchiere d'acqua?
 Moreno: No grazie,mi esce dai buchi.
 Roberto: Adesso tu sei morto e finiremo con un discorso sulla tomba di Cesare.... lo MarcoAntonio
 Moreno: E io Marco Maradona...
 Roberto: No io Marco Antonio...
 Moreno: Sì, e io marco Maradona che è pure più forte. Ma io non ho capito che devo fare?
 Roberto: Tu fai lo spirito di Cesare che risponde dall'oltre tomba...Cesareeee
 Moreno: Siiii
 Roberto: Ti ricordi la battaglia di Francia
 Moreno: E io fui ferito alla Pancia....
 Roberto: Siiii...io ero con te.....
 Moreno: E tu eri con me.....
 Roberto: Cesareeee
 Moreno: Siiii
 Roberto: Ti ricordi la battaglia del Rubicone
 Moreno: E io fui ferito ad un ditone...
 Roberto: Siiii...io ero con te.....
 Moreno: E tu eri con me.....
 Roberto: Cesareeee
 Moreno: Siiii
 Roberto: Ti ricordi la battaglia di Teodorico
 Moreno: E io fui ferito all'ombellico
 Roberto: Siiii...io ero con te.....
 Moreno: E tu eri con me.....
 Roberto: Cesareeee
 Moreno: Siiii
 Roberto: Ti ricordi la battaglia di Vencingetorige
 Moreno: E io fui ferito.....(non trova niente) ...E quella volta mi andò bene!
 Roberto: Siiii...E quella volta io non ero cone te.....
 Moreno: E tu non eri con me.....
 Roberto: Cesareeee
 Moreno: Siiii
 Roberto: Ti ricordi la battaglia di Milazzo?
 Moreno: E io fui ferito proprio sul....(viene interrotto)
 Roberto: Siiii...io ero con te.....
 Moreno: E tu eri con me..... Senti un po' Marcantò,ma tu eri sempre con me?
 Roberto: Sempre!
 Moreno: sempre accanto a me?
 Roberto: Sempre!
 Moreno: Sempre vicino a me?



Roberto: Sempre!
Moreno: Marcantò non è che sei tu che porti Sfiga!!!!

STACCHETTO

Roberto: Con te non si può fare mai niente di serio...
Moreno: Cosa volevi fare???
Roberto: Però ne abbiamo passati di bei giorni qua all'Eden village
Moreno: Eh si, ci vorrebbe un libro enorme per raccoglierti tutti

SFUMANO LE LUCI + GIORNI VISSUTI

DIAPOSITIVE

Moreno: In fondo in fondo mi ritengo fortunato del lavoro che faccio
Roberto: Hai proprio ragione.

EFFETTO PORTA CHE SI APRE

Fabiana: Ragazzi cosa ci fate qua? Cosa avete fatto tutta la notte?
Moreno: Abbiamo assaporato un po' di ricordi di questa stagione.
Fabiana: Tutta la notte qua da soli?
Moreno: Sì, abbiamo passato una serata bellissima, e vorrei concluderla dedicando una poesia che ho scritto qualche giorno fa.

POESIA FINALE